



L'ECO DELLA COMUNITÀ

LETTERA CIRCOLARE DELLA CHIESA METODISTA DI ROMA

febbraio – marzo 2025

Meditazione

“La parola del SIGNORE mi fu rivolta in questi termini: «Tu, figlio d'uomo, prenditi un pezzo di legno e scrivici sopra: "Per Giuda e per i figli d'Israele che gli sono associati". Poi prenditi un altro pezzo di legno e scrivici sopra: "Per Giuseppe, bastone di Efraim e di tutta la casa d'Israele che gli è associata". Poi accostali l'uno all'altro per farne un solo pezzo di legno, in modo che siano uniti nella tua mano. (...) Io farò con loro un patto di pace: sarà un patto perenne con loro; li stabilirò fermamente, li moltiplicherò, e metterò il mio santuario in mezzo a loro per sempre; la mia dimora sarà presso di loro; io sarò loro Dio ed essi saranno mio popolo.” (Ezechiele 37,15-17.26-27)

Un evento ha segnato la mia giovinezza: la caduta del muro di Berlino il 9 novembre 1989. Quel muro che veniva abbattuto da tanti giovani tedeschi della Germania Est ed Ovest insieme è divenuta immagine iconica!

Il segno di un sogno che si avverava: il popolo tedesco poteva nuovamente sentirsi uno; il segno che Est ed Ovest potevano guardarsi non più come nemici, ma come due parti del mondo differenti per storia e cultura che però potevano dialogare e cercare una pace comune.

C'è poi un altro simbolo altrettanto forte che è diventato iconico della mia età adulta ...Un altro muro in un altro luogo del mondo: il muro che oggi divide Israele dalla Palestina, il muro che separa persino i palestinesi tra di loro. Il muro che personalmente ho visto già in parte costruito nel 2004 quando, con il Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano, sono andata ad incontrare coloro che da entrambe le parti operavano, ed operano tuttora, per la pace...

Nel corso degli anni quel muro è per me diventato il simbolo della perdita di molte speranze per un verso, ma per l'altro il segno che queste divisioni non devono essere accettate, devono essere combattute, come ieri ancora oggi.

Così Dio chiede ad Ezechiele di utilizzare un gesto simbolico che dica ai regni del Nord e del Sud la sua volontà: Israele deve essere un unico popolo, il suo popolo. È la visione di unità che parte da Dio stesso, in cui Lui si impegna in prima persona.

Nel 2018, è stato per me significativo ascoltare a Seul, il precedente presidente del Consiglio Mondiale Metodista, rev. dr. J.C. Park, predicare proprio su questo testo biblico rimarcando la necessità che i cristiani appartenenti ad un popolo che lungamente ha sofferto per le sue divisioni interne – Nord e Sud Corea - si impegnino a seguire la strada indicata da Dio cercando l'unità e operando per la pace non solo per il popolo coreano ancora diviso, ma per le tante divisioni e i molteplici conflitti che imperversano nel mondo.

Le dolorose divisioni che marcano noi esseri umani e le società conflittuali e colme di ingiustizie cui abbiamo dato vita sono segno del peccato: quello della separazione dell'essere umano da Dio prima di tutto che si trasforma nella separazione tormentata e conflittuale dell'essere umano col suo simile, come mostra la Bibbia nel racconto del cosiddetto peccato originale e in quello del primo fratricidio, Caino e Abele.

Dio come vuole strapparci da questo nostro vissuto?

Da una realtà di inaridimento e separazione interna di Israele, il Signore offre la visione prima delle ossa secche che rinascono e poi quella dei due pezzi di legno che si uniscono; Dio offre una nuova creazione gioiosa e pacificata in cui il culmine delle promesse è rappresentato dal patto di pace e dalla conferma dell'elezione di Israele: *“io sarò loro Dio ed essi saranno mio popolo”*. Questa promessa e il patto di Dio rinnovato vengono detti a Israele per bocca del profeta proprio in un momento in cui le possibilità per la riunificazione e la restaurazione della nazione sembrano impossibili.

Questa è la forza del messaggio profetico, che riesce a sollevare lo sguardo dalle macerie dell'oggi per guardare all'orizzonte di giustizia e pace che Dio prepara per noi e del quale vuole che noi siamo protagonisti.

Se non avesse avuto questa visione profetica, il pastore battista Martin Luther King non avrebbe avuto la forza di portare avanti la battaglia non-violenta per i diritti civili degli afro-americani e Nelson Mandela, credente metodista, non avrebbe resistito al carcere duro in Sud Africa lottando contro la segregazione razziale; non sarebbe divenuto presidente di una nazione che si definiva 'arcobaleno'!

Questa visione profetica dovrebbe essere anche per noi, cristiani di diverse confessioni che abbiamo da poco partecipato alla Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, la promessa e l'orizzonte che illumina il nostro cammino ecumenico perché ci ricorda che la logica dell'alleanza con Dio non richiede solo l'unione con Lui, ma pure la riconciliazione tra noi; diversamente l'Alleanza è mutilata...

E a ben guardare, fulcro dell'annuncio profetico è quello della *«dimora»* di Dio in mezzo al suo popolo; ebbene, è lo stesso verbo in greco usato nel prologo del vangelo giovanneo: *«la Parola è stata fatta carne e ha dimorato tra noi»*.

Gesù Cristo è così il fulcro della promessa di unità dell'umanità.

L'apostolo Paolo afferma che noi siamo uno in Cristo, ma prima ancora Gesù stesso ci dice che tramite lui noi siamo uniti a Dio, colui che ci ha creati e si prende cura di noi.

Guardiamo, pertanto, al Cristo non per scaricarci delle nostre responsabilità, ma perché in lui risiede la nostra speranza di unione: è nella sua promessa di riconciliazione e comunione che risiede il 'ministero della riconciliazione' che ci è affidato.

In Cristo riconosciamo l'abitare di Dio tra di noi. Non il nostro possesso della verità, non il nostro monopolio della grazia, ma la sua presenza divina di unità tra di noi fin d'ora e in vista del compimento che attendiamo e per il quale siamo chiamate e chiamati ad operare.

pastora Mirella Manocchio

Meditazione

“The word of the LORD came to me: “Son of man, take a stick of wood and write on it, ‘Belonging to Judah and the Israelites associated with him.’ Then take another stick of wood, and write on it, ‘Belonging to Joseph (that is, to Ephraim) and all the Israelites associated with him.’ Join them together into one stick so that they will become one in your hand. (...) I will make a covenant of peace with them; it will be an everlasting covenant. I will establish them and increase their numbers, and I will put my sanctuary among them forever. My dwelling place will be with them; I will be their God, and they will be my people.” (Ezekiel 37;15-17.26-27)

One event marked my youth: the fall of the Berlin Wall on 9 November 1989. That wall being torn down by so many young Germans from East and West Germany together became an iconic image!

The sign of a dream come true: the German people could once again feel that they were one; the sign that East and West could no longer look at each other as enemies, but as two parts of the world with different histories and cultures that could, however, dialogue and seek common peace. Then there is another equally strong symbol that has become iconic in my adulthood...

Another wall in another place in the world: the wall that today divides Israel from Palestine, the wall that separates even the Palestinians from each other. The wall that I personally saw already partly built in 2004 when, with the Council of Christian Churches in Milan, I went to meet those on both sides who were working, and still work, for peace...

Over the years that wall has become for me the symbol of the loss of many hopes on the one hand, but on the other the sign that these divisions must not be accepted, they must be fought, as yesterday still is today.

So God asks Ezekiel to use a symbolic gesture to tell the kingdoms of the North and the South his will: Israel must be one people, his people. It is the vision of unity that starts from God, in which He personally commits Himself.

In 2018, it was meaningful for me to hear in Seoul, the former president of the World Methodist Council, Rev. Dr. J.C. Park, preach on this very biblical text, emphasising the need for Christians belonging to a people who have long suffered from their internal divisions - North and South Korea - to commit themselves to following the path indicated by God by seeking unity and working for peace not only for the Korean people who are still divided, but for the many divisions and conflicts that rage in the world.

The painful divisions that mark us human beings and the conflictual societies full of injustice to which we have given birth are a sign of sin: that of the separation of the human being from God first of all, which turns into the tormented and conflictual separation of the human being from his fellow human being, as the Bible shows in the account of the so-called original sin and that of the first fratricide, Cain and Abel.

How does God want to tear us away from this experience of ours?

From a reality of Israel's withering and internal separation, the Lord offers the vision first of the dry bones being reborn and then that of the two pieces of wood being united; God offers a new joyful and pacified creation in which the culmination of the promises is represented by the covenant of peace and the confirmation of Israel's election: '*I will be their God and they shall be my people*'. This promise and God's renewed covenant is spoken to Israel through the mouth of the prophet at a time when the possibilities for the reunification and restoration of the nation seem impossible. This is the power of the prophetic message, which manages to lift our gaze from the rubble of today to look at the horizon of justice and peace that God is preparing for us and in which he wants us to be protagonists.

If he had not had this prophetic vision, Baptist pastor Martin Luther King would not have had the strength to carry on the non-violent battle for the civil rights of African-Americans, and Nelson Mandela, a Methodist believer, would not have withstood harsh imprisonment in South Africa fighting against racial segregation; he would not have become president of a nation that called itself 'rainbow'!

This prophetic vision should also be for us, Christians of different denominations, who have recently participated in the Week of Prayer for Christian Unity, the promise and the horizon that illuminates our ecumenical journey, because it reminds us that the logic of the covenant with God requires not only union with Him, but also reconciliation between us; otherwise the Covenant is mutilated

And on closer inspection, the fulcrum of the prophetic proclamation is that of God's '*dwelling*' in the midst of his people; well, it is the same verb in Greek used in the prologue of the Johannine gospel: '*the Word was made flesh and dwelt among us*'.

Jesus Christ is thus the focus of the promise of unity of humanity.

The Apostle Paul states that we are one in Christ, but before that Jesus himself tells us that through him we are united with God, the one who created us and cares for us.

We look to Christ, therefore, not to discharge our responsibilities, but because in him resides our hope of union: it is in his promise of reconciliation and communion that the 'ministry of reconciliation' entrusted to us resides.

In Christ we recognise God's dwelling among us. Not our possession of the truth, not our monopoly of grace, but his divine presence of unity among us as of now and in view of the fulfilment we await and for which we are called to work.

Revd. Mirella Manocchio

Cara sorella, caro fratello, se desideri ricevere una visita o parlarmi privatamente puoi contattarmi al **3923552881** oppure al fisso **06.4814811** (il telefono però non è dotato di segreteria telefonica). Ho pensato di dedicare **il giovedì pomeriggio** in particolare alle visite o colloqui pastorali, ma è possibile organizzarsi anche diversamente così da venire incontro alle necessità.

Ovviamente tutto quanto è detto durante le visite o i colloqui, rimane strettamente privato.

Past. Mirella Manocchio

Dear sister, dear brother, if you would like to receive a visit or talk to me privately you can contact me at the mobile **3923552881** or landline **06.4814811** (the phone, however, does not have an answering machine). I have thought of devoting **Thursday afternoons** in particular to pastoral visits or talks, but it is also possible to arrange otherwise so as to meet everyone needs. Of course, everything said during pastoral visits or talks remains strictly private.

Revd. Mirella Manocchio

Prossimi culti

Febbraio

2 – Domenica

9.30 Studio biblico gruppo filippino: past. Manocchio

11.00 Culto-Assemblea/studio bilingue su Metodismo e Santificazione con Santa Cena: past. Manocchio

9 – Domenica

9.15 Culto gruppo filippino: past. M. Manocchio

11.00 Culto past. Luca Baratto

16 – Domenica

9.30 Studio biblico gruppo filippino: Romar Macaraeg

11.00 Culto Enrico Bertollini

23– Domenica

9.15 Culto gruppo filippino: Jhun Facun

11.00 Culto a cura del gruppo Breakfast Time, con predicazione del past. Marco Davite e Antonella Mastrangelo

Dopo il culto: agape e pomeriggio comunitario a cura del BT

Marzo

2 – Domenica

9.30 Studio biblico gruppo filippino: past. Manocchio

11.00 Culto in italiano con Santa Cena: past. Manocchio. Anniversario di matrimonio di Simona e Pietro.

9 – Domenica

9.15 Culto gruppo filippino; Norie Castricones

11.00 Culto bilingue con Santa Cena in occasione della Giornata Mondiale di Preghiera a cura del gruppo femminile e della past. Mirella Manocchio

16 – Domenica

9.30 Studio biblico gruppo filippino: Luis Roxas

11.00 Culto past Luca Baratto

23– Domenica

9.15 Culto gruppo filippino past. Mirella Manocchio

11.00 Culto past. Mirella Manocchio

30– Domenica

9.30 Studio biblico filippino: past, Mirella Manocchio

11.00 Culto Fabio Perroni

Vita della Chiesa

Il Culto di Rinnovamento del Patto

Domenica 12 gennaio, presso il nostro tempio di via XX Settembre a Roma, si è svolto il Culto bilingue di Rinnovamento del Patto con la predicazione dell'arcivescovo Ian Ernest, direttore del Centro anglicano di Roma (Anglican Centre in Rome), rappresentanza della Comunione anglicana presso la Santa Sede, e la guida della pastora Manocchio.

Di fronte alle sfide che incontrava il movimento metodista agli inizi, John Wesley si convinse della necessità di istituire un atto particolarmente significativo mediante il quale i e le credenti potessero rinnovare l'impegno assunto al momento della loro conversione, richiamandosi al patto che a suo tempo Dio aveva stabilito con il suo popolo e che aveva rinnovato e ampliato in Cristo:

Nel 1755 venne tenuto il primo di questi culti solenni che furono appunto chiamati "di Rinnovamento del Patto".

L'arc. Ernest nel predicare sul brano di Geremia 31,31-34 ha sottolineato che *“Nel mondo spezzato e diviso in cui viviamo, le persone hanno sete di libertà dall'oppressione politica e dallo sfruttamento economico, ma è triste notare che tali libertà non ci liberano dai fardelli del peccato e della morte.*

Questo patto rinnovato espresso al nostro battesimo ci dà la possibilità di essere e agire come figli e figlie di Dio e come luci per il mondo. Con questa identità e con quella luce che brilla nel profondo dei nostri cuori, non possiamo permetterci di essere del mondo in cui ci si confronta l'un l'altro, creando conflitti, guerre e vivendo nell'odio. Questo non è il nostro mondo e siamo quindi invitati a diffondere la luce dei nostri cuori intorno a noi in modo che possiamo vedere chiaramente ciò che Dio desidera per noi e per il mondo per il quale Cristo è stato crocifisso.”

A questa celebrazione, oltre la comunità, hanno pure partecipato vari ospiti tra cui rappresentanti dell'Esercito della Salvezza e della comunità cattolica di lingua inglese del Caravita. È stato un momento di gioiosa condivisione e comunione (si è celebrata insieme anche la Cena del Signore) che è proseguito dopo il culto con un rinfresco per incontrarci alla ripresa delle attività comunitarie, e per salutare la partenza dell'arc. Ian Ernest, giunto al termine del mandato, e di sua moglie Kamla. Gli subentra il vescovo Anthony Ball.



Scuola domenicale

Il 15 dicembre 2024 la Scuola Domenicale ha partecipato al culto della Festa dell'albero. Nel culto abbiamo fatto delle riflessioni per aiutarci a capire pienamente lo spirito del Natale, una riflessione sul Natale di Pace e una sull'aspetto della profezia e accoglienza, in particolare i nostri bambini hanno animato il racconto: "Il Natale di Martin", una narrazione liberamente tratta dal racconto di Lev Tolstoj. Le bambine e i bambini hanno messo un grande impegno per preparare questa animazione nonostante le difficoltà di provare tutti insieme a causa di qualche influenza e a problemi di amplificazione. Al culto hanno preso parte anche i genitori con alcune letture. I bambini hanno anche offerto in dono ai presenti un lavoretto per addobbare l'albero di Natale. Il pranzo comunitario ed il pomeriggio insieme in allegria, allietato anche da un dono offerto dalla scuola domenicale a ciascun bambino, hanno completato la domenica. La scuola domenicale ringrazia i musicisti, la pastora e quanti si sono adoperati per aiutarci sia per la scenografia che per la preparazione del pranzo.

Gli incontri della Scuola Domenicale sono ripresi il 19 gennaio 2025, come sempre seguiremo il programma e le indicazioni proposte nella Rivista "La Scuola Domenicale" del Servizio Istruzione Educazione della FCEI. I nostri sforzi ora si concentreranno sulla preparazione e organizzazione delle prossime attività.

Il calendario degli incontri della scuola domenicale sono nel:

mese di febbraio 2025 domeniche: **2 - 9 - 23**

mese di marzo 2025 domeniche: **2 - 9 - 30**

In primavera pensiamo di fare una gita con i bambini e i genitori per trascorrere una giornata o anche più, se sarà possibile, insieme in allegria.

Catechismo

Prosegue il percorso di formazione dei nostri catecumeni e catecumene con una serie di incontri focalizzati sulla fede cristiana vissuta nei secoli tra divisioni storiche e nelle contraddizioni dell'oggi. Tra i Credi di ieri e di oggi e poi nella preghiera per eccellenza, il Padre Nostro, si cercherà di condurre il gruppo a riflettere su come la relazione con Dio e la nostra fede nel mondo può prendere corpo ed esprimersi.

Sarà occasione per discuterne insieme, per fare dei giochi e delle sperimentazioni, per pregare, per condividere un tempo gioioso di riflessione, di scoperta e di amicizia.

Se qualcuna o qualcuno in età compresa tra 12-16 anni volesse unirsi è la/il benvenuta/o!!!

Prossimi incontri le domeniche **9 e 16 febbraio, 16 e 30 marzo, alle 10:45** nel salone della chiesa.

Mi raccomando non mancate!

Studi biblici

Studi biblici quartierali: *Parabole come ponti, le parabole di Gesù*

Proseguono gli studi biblici quartierali congiunti per le chiese metodiste e valdesi di Roma, e per la chiesa battista di Montesacro. Dopo avere concentrato la riflessione sulla parabola dei Lavoratori delle diverse ore (Matteo 20,1-16) e quella del Figliol prodigo (Luca 15,11-32) nel mese dicembre e gennaio 2024, gli studi biblici proseguono secondo il seguente calendario:

Febbraio		Marzo	
Marco 4,3-9		Matteo 18,23-35	
Eur	4 febbraio	Eur	4 marzo
Ostia	5 febbraio	Ostia	5 marzo
Monteverde	7 febbraio	Monteverde	7 marzo
P.za Cavour	12 febbraio	P.za Cavour	19 marzo
Centocelle	14 febbraio	Centocelle	21 marzo
Montesacro	21 febbraio	Montesacro	21 marzo

Per dettagli sugli orari e sui luoghi dove si terranno è possibile consultare la locandina allegata alla presente circolare e/o contattare la pastora Manocchio.

Lo sforzo del team pastorale metodista e valdese è quello di offrire, attraverso i 6 gruppi quartierali, nella complessa realtà urbanistica di Roma a quanti più membri di chiesa, simpatizzanti, sorelle e fratelli cattolici la possibilità di confrontarsi insieme, scambiare esperienze e approfondire la comune fede nel Signore.

Pertanto, si rinnova l'invito ai membri della nostra comunità metodista a prendere nota degli incontri e a parteciparvi numerosi!

Studi Biblici gruppo filippino

Proseguono gli studi biblici del gruppo filippino in inglese e tagalog in chiesa alle ore 9.30 le domeniche 2 e 16 febbraio e poi 2, 16 e 30 marzo. Gli studi sono guidati alternativamente da membri del gruppo e dalla pastora Manocchio come da elenco riportato nel calendario dei culti. Nel mese di marzo gli incontri saranno focalizzati sul libro di Giona!

The Bible Studies of the Filipino Group will continue in English and Tagalog at our church (via XX Settembre 122 c) at 9:30 a.m. on Sundays, February 2 and 16, March 2, 16, and 30. The studies are led by group members and revd. Manocchio as listed in the worship calendar. In March, the meetings will focus on the book of Jonah!

Coro

Le prove del coro riprenderanno domenica 26 gennaio dopo il culto. Nel corso del 2025 svolgeranno importanti eventi per i 130 anni dall'inaugurazione del nuovo tempio della chiesa metodista di Via XX settembre e per i 50 anni dal Patto di Integrazione tra le chiese metodiste e valdesi. Il coro parteciperò in entrambe le occasioni, di cui vi daremo notizia nei prossimi numeri. Tutte e tutti coloro che lo desiderano possono partecipare alle prove del coro. Il prossimo incontro è previsto domenica **9 febbraio**. Per maggiori informazioni potete contattare la direttrice Irene Grassi all'indirizzo email irene.grassi@gmail.com.

Gruppo femminile

Infatti io so i pensieri che medito per voi, dice il Signore: pensieri di pace e non di male per darvi un avvenire e una speranza” (Geremia 29: 11)

Domenica 24 novembre 2024, si è tenuto il culto bilingue a cura del gruppo in occasione della “Giornata internazionale contro le violenze sulle donne”, con la partecipazione delle ragazze e del ragazzo del catechismo, del PAW Team e del coro. Durante questo momento di riflessione e di preghiera comunitaria, in cui si sono alternate letture bibliche con letture di testi e di poesie, inni,

musica e proiezioni, abbiamo chiesto al Signore di guidarci e sostenerci nel nostro impegno personale, anche se piccolo, contro a questa piaga. Hanno partecipato oltre al gruppo femminile, le ragazze e il ragazzo del catechismo, il PAW Team e il coro della nostra chiesa.

Domenica 8 dicembre 2024, l'atmosfera del bazar di Natale 2024 è stata serena e dolcissima (visto che c'erano tantissimi e buonissimi dolci natalizi tipici di alcune parti d'Italia). I presenti al pranzo hanno gradito tutti i piatti preparati facendo anche il bis. Nel pomeriggio, all'ora del the, il coro ci ha allietato con quattro canti e il trio di flauti con quattro brani strumentali. I banchi del bazar sono poi rimasti aperti il mese di dicembre di martedì e di giovedì nel primo pomeriggio oltre che le domeniche prima e dopo il culto, e le prime domeniche di gennaio 2025, con un ricavato di 3.193 euro e 336 euro nei giorni successivi. Ringraziamo le sorelle e i fratelli che hanno collaborato per la riuscita del bazar: chi ha allestito i banchi nelle settimane precedenti e chi ha consentito di tenerli aperti, chi ha preparato i cesti della ruffa, chi ha apparecchiato i tavoli nel salone per il pranzo, coristi, musicisti, e tutti coloro che hanno condiviso con noi quelle giornate. Purtroppo, quest'anno l'8 dicembre è capitato di domenica; la coincidenza con il culto, e ciò ha comportato problemi organizzativi. Si cercherà quindi, l'anno prossimo, di organizzare i prossimi bazar in giorni diversi dalla domenica, ad esempio di sabato.

Il prossimo incontro del gruppo è previsto per il **9 febbraio 2025**, con pranzo condiviso "bring and share". **Alle ore 14:00** il prof. Franco Chiarini ci parlerà dei "Metodisti in Italia".

Gli incontri del gruppo femminile sono aperti a tutt* e più siamo e più le nostre attività saranno ricche della Luce del Signore.

Gruppo filippino

JESUS THE LIGHT OF THE WORLD

When Jesus spoke again to the people, he said " I am the light of the world, whoever follows me will never walk in darkness, but will have the light of life." John 8:12

Let's try to imagine the world before electricity, when darkness was not something we could easily escape. Without lights we feel like a blind person. We cannot do anything, we have no direction and safety. Darkness was a reminder of the uncertainty of life and inability of human in the face of evil. It is the reason why we have Jesus, "A world longing for light". When Jesus said "I am the light of the world " He was revealing His identity and His mission. In those time, light represented safety, clarity and hope. By declaring Himself "as the light of the world " Jesus was saying that he brings all of those things to the world that is spiritually darkened by sin, confusion and despair. His light reveals truth, exposes sin and offer the hope of redemption. He is inviting us into a life of freedom, joy, peace and full of love . He lead us out of darkness with His marvelous light.

We as a Christian, accepting Jesus as the light of the world means we are embracing Him as the ultimate source of truth and strength to resist evil. It call us to walk in His light, to live life that reflects His godness. and how can we reflects? That is by having a good character and good testimonies that will shine to others. That they may see our good works and will help others find their way out of darkness. Now we are empowered to reject evil and shine Jesus love in this world. His rule as the light reveals not only His power over darkness but also the assurance of His constant presence and guidance. Amen.

Gruppo Breakfast Time

Chi si fa due passi in via Firenze in direzione via Nazionale, passerà davanti al 'forno degli amici', la panetteria che ci regala ogni domenica i 100 panini per la nostra distribuzione. Soffermatevi sulla vetrina: da una parte vedrete il diploma consegnatogli dal gambero rosso e dall'altra troverete una fotografia accompagnata dal versetto 11 del capitolo 6 dell'evangelo di Matteo... davvero una bella e preziosa testimonianza di fede . Vi lasciamo la curiosità di scoprire da soli di che fotografia si tratta...

Un grande GRAZIE a chi ha preparato i biscotti che abbiamo offerto il giorno di Natale e ai ragazzi che hanno preparato bellissimi cartoncini augurali! come tutti gli anni è stato un momento di condivisione prezioso, accompagnato da alcuni canti: la commozione è stata grande da parte di tutti e ha donato, almeno un pochino, la gioia che l'atmosfera natalizia porta con sé.

Le attività del sabato procedono bene, ora è iniziato un corso di teatro a cui sta partecipando un gruppetto di persone che si stanno anche divertendo molto.

Martedì 21 gennaio abbiamo portato un saluto alla liturgia della Parola, che il gruppo di sant'Egidio organizza alla fine della sua distribuzione a Termini, in occasione della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

Ricordiamo a tutti e tutte voi che il 23 febbraio avremo la giornata dedicata al nostro servizio: sono ormai 7 anni che ogni domenica serviamo la colazione, e non solo, a chi dorme lungo le strade di Roma. Cominceremo con il culto (la liturgia sarà a cura di tutto il gruppo, ci guideranno nella riflessione Antonella Mastrangelo e Marco Davite) a seguire una visita guidata a una piccola mostra di fotografie scattate dai fratelli e sorelle di strada.

Mangeremo tutti insieme e nel pomeriggio, dopo un momento di canto, faremo un gioco teatrale che ci vedrà tutti protagonisti. Speriamo davvero che tutta la comunità ci accompagni in questa giornata così importante per noi...vi aspettiamo!

Progetto missionario

21 Ecco ciò che voglio richiamare alla mente, ciò che mi fa sperare: 22 è una grazia del SIGNORE che non siamo stati completamente distrutti; le sue compassioni infatti non sono esaurite; 23 si rinnovano ogni mattina. Grande è la tua fedeltà! (Lamentazioni 3:21-23)

Il 22 gennaio scorso, sono trascorsi tre anni dal mio arrivo in terra italiana come pastora missionaria. Nel 2021, l'OPCEMI, tramite l'allora presidente pastora Mirella Manocchio e il vicepresidente Enrico Bertolini, hanno inviato al Consiglio generale dei Global Ministries, l'organizzazione di missione internazionale, soccorso umanitario e sviluppo della Chiesa Metodista Unita degli Stati Uniti (<https://umcmmission.org/>), la richiesta di un* pastor* missionari*, per collaborare allo sviluppo della missione della Chiesa metodista di via XX Settembre, partendoci dalla sua attività in favore delle persone fragili e ai senza fissa dimora. Sono stata quindi nominata per tre anni, per avviare questo processo, e accolta nei ruoli della Tavola.

Vorrei ora condividere con l'amata chiesa alcuni dettagli sullo sviluppo del progetto

Il primo anno è stato difficile: la lingua, l'adattamento, l'ottenimento dei documenti. Tuttavia, osservando il servizio la domenica, è stato possibile raccogliere le informazioni necessarie per lo sviluppo del lavoro, avviato in questi anni.

Nonostante la ricerca, tuttora in corso, di uno spazio accogliente che permetta alle persone di accedere liberamente per superare, in qualche modo, le difficoltà quotidiane della vita di strada a Roma, lo spazio non è stato ancora individuato. Tuttavia, la chiesa locale è stata generosa, aprendo le sue porte in giorni diversi dalla domenica per offrire servizi e ospitalità diurna, attività e laboratori a chi passa ore in strada, aspettando il calar della notte nell'attesa di un dormitorio, o per affrontare un'altra notte in strada di apprensione per non avere un letto e un tetto.

Il sabato pomeriggio nei locali della chiesa abbiamo vissuto momenti intensi: laboratori di prime nozioni di tinteggiatura, persone soddisfatte dei loro attestati di partecipazione, foto inviate alla famiglia di come stanno evolvendo. Abbiamo tenuto anche laboratori di fotografia, maglieria e teatro, che sono ancora in corso. Abbiamo ascoltato storie di vita che ci hanno colpito profondamente, poiché sono per lo più storie di sofferenza, ma abbiamo sentito anche storie di superamento.

Il mercoledì, abbiamo accolto persone per un supporto psicologico, la ricerca di un alloggio provvisorio e un orientamento ai servizi sociali.

Vorrei condividere con la chiesa, per serbare nella vostra memoria, la storia di un uomo, italiano, che, invitato da un amico a partecipare alla colazione, è poi venuto per un colloquio mercoledì e successivamente ha iniziato a frequentare il laboratorio di teatro, confidando che pensava al suicidio, perché era rimasto senza lavoro per due anni e senza prospettive di vita, per le strade di Roma. Alla fine di dicembre, ha trovato un lavoro, ma gli mancavano le scarpe da lavoro. Le scarpe sono state comprate. Pochi giorni dopo, ha inviato un messaggio di ringraziamento, parlando della sua rinascita. La scorsa settimana ha inviato un video della sua nuova casa, con un piccolo giardino.

Ralleghiamoci della sua storia e di altre, in cui possiamo percepire l'azione di Dio, attraverso il nostro lavoro di volontariato, la nostra testimonianza come chiesa. Siamo immensamente grati a Dio, che ci permette di essere CHIESA, una comunità al servizio e di permettere la rinascita e l'apprendimento della vita per gli altri e per noi stessi. Che possiamo raggiungere uno dei nostri

obiettivi, che è quello di crescere ancora di più, non solo in numero, ma in grazia!

Pastora missionaria Eliad Dias dos Santos

Ecumenismo: Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (SPUC)

Dal 18 al 25 gennaio si svolge la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani che ha visto la nostra chiesa coinvolta, principalmente tramite la pastora Manocchio, in diverse celebrazioni sul territorio romano.

Si è iniziato questo cammino ecumenico - centrato sul brano di Giovanni 11 e sulla domanda di Gesù a Marta, la sorella di Lazzaro 'Credi tu questo?' - con la celebrazione in lingua inglese alla chiesa metodista di Ponte Sant'Angelo domenica 19 gennaio cui ha partecipato la pastora Manocchio in rappresentanza della chiesa di via XX Settembre; si è poi proseguito con la celebrazione ecumenica nella chiesa di Santa Maria delle Grazie al Trionfale lunedì 20 e poi ancora alla chiesa di Santa Maria del Carmelo il 22 gennaio. In entrambi i casi la pastora Manocchio e il padre ortodosso Vladimir Labia, invitati dalle parrocchie cattoliche, hanno offerto le loro meditazioni sui testi biblici proposti nel libretto della Commissione Internazionale per i vari giorni della Settimana. Le celebrazioni si sono svolte in un clima festoso di fraternità e sororità, con una presenza nutrita di cattolici e nel secondo caso anche con la partecipazione di una nostra sorella di chiesa.

Martedì 21 gennaio il gruppo Breakfast Time ha portato un saluto alla liturgia della Parola, che il gruppo di sant'Egidio organizza alla fine della sua distribuzione a Termini, in occasione della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

La Settimana è poi culminata nella Veglia Diocesana che questa volta si è svolta nel quartiere dove si trova la nostra chiesa e che ha avuto un carattere itinerante partendo dalla chiesa luterana di via Sicilia dove ha predicato la pastora Manocchio, per poi proseguire alla chiesa Greco-Ortodossa di Sant'Andrea Apostolo e poi finire in quella cattolica di San Camillo di Lellis. Ogni tappa è stata contraddistinta da momenti di preghiera, canto e meditazione e da uno scambio di doni (una lampada ad olio per rappresentare il dono della luce di Cristo e un testo rappresentativo delle differenti confessioni cristiane). La Veglia è stata molto partecipata, anche se la parte protestante e quella ortodossa erano poco numerose, rappresentate per lo più dalle delegazioni ufficiali di solo alcune chiese.

La colletta è stata devoluta al nostro progetto BT ed è stata molto corposa, ammontando a 765 euro! Davvero un bel segnale ecumenico!

Ancora un momento ecumenico intenso è stata la celebrazione del 24 gennaio in San Paolo fuori le mura per salutare l'arc. Ian Ernest, direttore dell'Anglican Centre di Roma, che conclude il suo ruolo alla direzione iniziato nel 2019. La solenne celebrazione si è svolta alla presenza di una nutrita rappresentativa del mondo cristiano in Italia e nel mondo, tra cui anche la pastora Manocchio e il direttore del Methodist Ecumenical Office Rome (MEOR), pastore Matthew Laferty, e con la predicazione dell'arcivescovo di York, Stephen Cottrell.

Speriamo che in occasione della SPUC 2026, la partecipazione per parte protestante possa accrescersi, così come possano moltiplicarsi le occasioni di confronto franco, di meditazione e preghiera comune, e non solo durante questa specifica Settimana!



19 - Chiesa metodista Ponte Sant'Angelo



22-- Santa Maria del Carmelo



24 – San Paolo Fuori le Mura

pastora Mirella Manocchio

Contribuzioni

Al 31 dicembre in cassa locale avevamo € **15.559,43**

mentre per il Fondo Ministero € **34.522,86**

Le contribuzioni sono lievemente aumentate rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, grazie alle offerte di fine anno.

Purtroppo, però, ancora insufficienti a fronte di una richiesta per il 2024 di € **58.500**.

Il Consiglio di chiesa ha pertanto deliberato l'integrazione del FM 2024 fino alla concomitanza di € **51.500,00**, attingendo come di consueto dalla cassa del Gruppo Femminile, generosamente messa a disposizione dalle sorelle, e dalla cassa locale.

Nel 2023, erano stati raggiunti € 51.412,00

Grazie di cuore a tutt* per l'impegno!

... e riprendiamo il nostro sforzo per questo nuovo 2025!

Ogni donazione, piccola e grande, occasionale o ricorrente, sarà di aiuto !

Di seguito trovate la meditazione biblica *Essere riconoscenti a Dio* sul testo di *II Corinzi 8, 9* a cura della pastora Lucilla Peyrot, pubblicato su Riforma del 29 gennaio 2025, che può essere ascoltato anche in podcast al link <https://riforma.it/2025/01/29/essere-riconoscenti-a-dio/>

Oggi giorno, mentre per le attività sociali e diaconali la nostra chiesa ha la possibilità di accedere anche ad altre forme di finanziamento, partecipando a bandi pubblici e privati, le attività di culto (attività evangelistiche, catechetiche, vita comunitaria, stipendi e pensioni di pastori e diaconi, ecc.) sono finanziate, in coerenza con un modello di Chiesa che si regge sulla partecipazione attiva e la responsabilità personale, esclusivamente attraverso le donazioni, in proporzione alle disponibilità di ciascuno, dei partecipanti alla vita della chiesa locale, che anche attraverso la compartecipazione economica libera e responsabile esprimono, innanzitutto, un atto di gratitudine verso Dio per quanto hanno ricevuto.

Come contribuire:

- tramite bonifico: il nostro conto intestato a Chiesa Evangelica Metodista di via XX settembre, Roma - IBAN: IT24J0200805203000104384419
- In chiesa: nelle apposite buste site all'ingresso del tempio, scrivendo nome, cognome e scopo dell'offerta.

Ai sensi della legge 409/1993, le offerte alla Chiesa evangelica valdese – Unione delle chiese metodiste e valdesi sono deducibili dal reddito imponibile ai fini del pagamento dell'IRPEF sino all'importo di € 1.032,91. Le ricevute per il 2024 saranno consegnate dalla nostra cassiera a partire dalla fine di gennaio in chiesa, o inviate a coloro che non potessero venire a ritirarle di persona.

<https://riforma.it/2025/01/29/essere-riconoscenti-a-dio/>

Essere riconoscenti a Dio

29 Gennaio 2025 di Lucilla Peyrot

Un giorno una parola – commento a II Corinzi 8, 9

Come è stata preziosa oggi la tua vita ai miei occhi, così sarà preziosa la mia vota agli occhi del Signore; egli mi libererà da ogni tribolazione (I Samuele 26, 24)

Voi conoscete la grazia del nostro Signore Gesù Cristo il quale essendo ricco, si è fatto povero per voi, affinché, mediante la sua povertà, voi poteste diventar ricchi (II Corinzi 8, 9)

Le prime comunità cristiane vivevano in una grande dispersione geografica. Potevano tuttavia percepire la vicinanza delle altre chiese grazie alla predicazione del Vangelo e alla condivisione delle notizie portate dai missionari. L'intercessione e la solidarietà concreta erano una forza

unificante. In tutto ciò i credenti riconoscevano l'opera dello Spirito Santo che trasformava in fratelli e sorelle coloro che non si conoscevano personalmente o provenivano da culture differenti.

L'apostolo Paolo dedica la vita non solo a insegnare la Parola e a visitare le chiese, ma anche a raccogliere la colletta per i cristiani della Palestina, afflitti dalla povertà causata da carestia e malgoverno. L'apostolo riferisce l'impegno generoso delle chiese macedoni, persone perlopiù poco abbienti, incoraggiando la comunità di Corinto a riprendere slancio nella colletta. Secondo Paolo, la partecipazione generosa e gioiosa alla colletta è segno della dedizione, della riconoscenza del cristiano verso Dio, per tutto ciò che il credente ha ricevuto dal Signore: la grazia del perdono e la fede. La comunità di Corinto era costituita da persone che non vivevano in ristrettezza economica.

Da quanto leggiamo nelle lettere di Paolo, essa era ricca di doni spirituali, che si esprimevano sotto forma di intelligenza e conoscenza delle Sacre Scritture, in preghiere ispirate, in facilità di parola. Paolo desidera che a queste capacità si aggiunga con più forza la generosità materiale, perché essa non è un carattere secondario della vita cristiana, ma deriva dalla fede nel Signore Gesù, che si è dato all'umanità completamente, si è privato della ricchezza della sua divinità, nascendo e vivendo umilmente, arricchendoci di grazia e di vita eterna. Il credente quindi trova in Gesù il fondamento e il modello da seguire nelle cose concrete della vita terrena, e con il suo sostegno materiale alle necessità dei fratelli non solo mostra solidarietà, ma supera e si libera dai condizionamenti creati da una società chiusa ed egoista. Amen.

Invito alla lettura



Happening dello Spirito
di Paolo RICCA,
Claudiana, Torino 2020,
pp. 116, € 9,50.

Da quest'estate Paolo Ricca non è più con noi, ma non ci ha abbandonato: ci ha lasciato qualcosa di molto prezioso, quasi quanto la vita stessa, il suo pensiero.

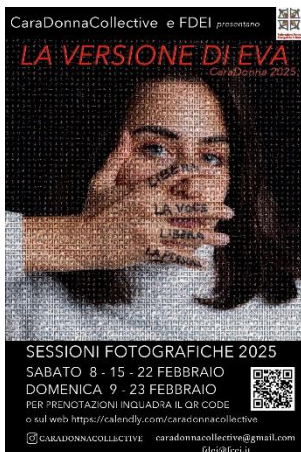
Decine di libri, su tutti i più importanti temi della teologia e della religione: dalla storia del protestantesimo all'ecumenismo, dai Salmi ai Dieci comandamenti, dalla morte alla creazione, dai sacramenti alla grazia, dal Padre nostro a Maria. Libri che affrontano temi complessi e delicati, spesso controversi, che Ricca espone con grande competenza di esperto, ma anche con grande chiarezza e semplicità, tanto che possono essere letti e compresi da tutti. Libri che chiariscono e arricchiscono, che spiegano e insegnano, che trasudano la passione del teologo e dello studioso, ma anche la fede del pastore, l'amore dell'uomo di Dio. Tra i tanti titoli che potrete trovare nel banchetto libri all'ingresso del nostro Tempio, oggi vi consiglio "Happening dello Spirito", un testo piuttosto breve, ma ricchissimo di spunti di riflessione per una riforma del culto, di cui si avverte sempre più l'esigenza. Partendo dalla constatazione della crisi attuale, Ricca propone alcune "linee di rinnovamento" del culto delle chiese riformate, allo scopo non di incrementare la partecipazione dei fedeli o di adattare la cerimonia liturgica ad una mentalità più moderna, ma, al contrario, per renderla più aderente alla Sacra Scrittura. E qui ci aspettano delle clamorose sorprese: dalla proposta di un maggiore coinvolgimento dei bambini a quella di una maggiore durata del culto, visto che Dio stesso ha consacrato un intero giorno, il sabato, alla sua santificazione. L'autore propone poi di dedicare uno spazio specifico alla lode di Dio creatore (e non solo redentore), nonché alla memoria dei martiri raccomandata dalla Scrittura (ad es. Ebrei 12, 1-2) e all'attesa del ritorno del Signore, così viva nelle prime comunità. Propone anche di dare più spazio alla gioia, specialmente in occasione della Cena del Signore, che non ricorda tanto la sua morte quanto la sua risurrezione. Nonostante i vari modelli presenti nel Nuovo Testamento, esistono per Ricca alcuni criteri fondamentali nella celebrazione del culto: libertà, cioè rinuncia allo stereotipo

e all'abitudine, il che non significa innovazione continua e straniante, ma fantasia e creatività; biblicità, cioè aderenza alle Scritture; coralità, ossia pluralità e dialogicità delle voci, degli strumenti musicali e delle forme di comunicazione, compreso il silenzio. Ricca fornisce poi alcune proposte pratiche, articolate punto per punto sulle varie fasi della liturgia: una invocazione in forma dialogata tra pastore e assemblea; un lungo momento da dedicare al saluto di pace e alla presentazione di ospiti; l'inserimento di poesie e canzoni profane adatte a descrivere la bellezza del creato e della vita; lo spostamento della confessione di peccato, che deve essere specifica e circostanziata, a dopo l'annuncio del perdono; il riconoscimento non solo delle colpe individuali, ma anche della corresponsabilità in quelle collettive; l'introduzione del tema della santificazione; l'uso di testi alternativi al Credo tradizionale, come la Confessione di Barmen; la celebrazione settimanale della Santa Cena; uno spazio aperto per raccontare esperienze personali e ricordare i testimoni della fede; una preghiera di intercessione a più voci che prenda spunto non solo dall'attualità ma anche da fonti ecumeniche. Sono solo alcuni dei suggerimenti di Paolo Ricca: alcuni hanno forse un sapore un po' cattolico, ma tutti hanno una solida base scritturale. Del resto, lo scopo della riforma del culto è, per l'autore, solo un primo passo verso un'auspicata riforma della chiesa in senso ecumenico, che è tuttavia ancora molto lontana.

Antonella Varcasia

Appuntamenti

Federazione Donne Evangeliche in Italia (FDEI) e CaraDonna Collective "La versione di Eva"



In occasione della festa della Donna verrà inaugurata una mostra fotografica con gli scatti d'autore che celebreranno tutte le voci e tutti i volti che avranno preso parte alle sessioni fotografiche.

Se volete partecipare alle sessioni fotografiche inquadrare il QR Code nella locandina. Le sessioni fotografiche si terranno

Sabato 8 febbraio dalle 10.00 alle 20.00 in Via Firenze 38.

Domenica 9 febbraio dalle 14.00 alle 20.00 Viale del Policlinico 131

Sabato 15 febbraio dalle 10.00 alle 20.00 Via Firenze 38

Sabato 22 febbraio dalle 10.00 alle 20.00 Via Firenze 38

Domenica 23 febbraio dalle 10.00 alle 20.00 Viale del Policlinico 131

Novità del progetto: la sessione fotografica del 22 febbraio sarà aperta anche agli Uomini, che potranno portare il proprio messaggio, la propria prospettiva, creando una visione inclusiva al di là del genere. Ulteriori informazioni nell'allegato.

Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI) Progetto SOS Rosarno

Come molti già sanno, le arance e gli altri prodotti sostengono il progetto Etika di Mediterranean Hope (programma rifugiati e migranti della FCEI). Acquistando le arance e gli altri prodotti in catalogo, il 10% del prezzo servirà a sostenere proprio i progetti solidali.

Nell'allegato trovate il listino con i prodotti prenotabili che andrà compilato e spedito alla email: ordiniromarosarno@gmail.com entro il 16 febbraio 2025.

I prodotti saranno disponibili per il ritiro venerdì 28 febbraio, dalle ore 14.00 alle ore 18.00, e sabato 1 marzo 2025 dalle ore 10.00 alle ore 16.00, presso il salone della chiesa valdese in via Marianna Dionigi 59 (Piazza Cavour).

Nella mail occorre cortesemente indicare la preferenza di giornata e l'orario per il ritiro.

Festa delle chiese

La Consulta delle chiese evangeliche del territorio romano (CCE) e il Comitato di Coordinamento Territoriale di Roma della CSD organizzano il 1° marzo 2025 alle ore 19.30 la festa delle chiese.

Una serata all'insegna di piatti, racconti e suoni dalle diverse parti del mondo, diverse come i fratelli e le sorelle delle nostre chiese che provengono da differenti zone del nostro mondo e dai beneficiari dei progetti dei corridoi umanitari anch'essi originari da paesi dove le condizioni economiche, di violenza sono drammatiche. Attraverso le pietanze, le storie e la musica popolare, propria della nazione di nascita, scopriremo racconti, curiosità, ma soprattutto esperienze di vita e di fede. Anche gli italiani dovranno mettersi in gioco, non saranno semplici spettatori e ascoltatori.

L'appuntamento è per il **1° marzo alle ore 19.30** in via Firenze 38.

Non dimenticatevi di prenotarvi e di segnalare eventuali allergie e/o intolleranze. Informazioni e contatti nella locandina allegata. Vi aspettiamo!

Appuntamenti del mese

Febbraio

dom	2	Scuola Domenicale
dom	9	ore 10.45: Scuola Domenicale Dopo il culto: agape Dopo il culto: prove del coro: ore 14:00: riunione del Gruppo femminile: "I metodisti in Italia"
dom	16 Domenica ecologica*	ore 10.45: Catechismo ore 16.30, presso la chiesa valdese di via IV Novembre: Presentazione del volume <i>Tra le mura romane. La nascita delle chiese protestanti nell'Italia risorgimentale</i> in occasione del 17 febbraio 1848, anniversario della data in cui i valdesi ricevettero le libertà civili, inizio del lungo cammino della libertà religiosa in Italia. <i>* Per chi non abbia alternative meno inquinanti all'uso dell'auto per raggiungere il tempio, potrà essere richiesta la dichiarazione della pastora.</i>
dom	23	ore 10.45: Catechismo Dopo il culto: in occasione del 7° anno di attività del Gruppo Breakfast Time, una visita guidata a una piccola mostra di fotografie scattate dai fratelli e sorelle di strada. Pranzereemo tutti insieme e nel

In occasione del XVII Febbraio
anniversario del 1848 in cui i valdesi ricevettero i diritti civili
e fu l'inizio del lungo cammino per la libertà religiosa in Italia,
la Chiesa Valdese di Roma, Via IV Novembre 107
domenica 16 febbraio 2025, alle ore 16.30 presenta il volume

TRA LE MURA ROMANE
La nascita delle chiese protestanti nell'Italia risorgimentale
a cura di Maria Chiara Giorda e Silvia Omenetto
Ed. Claudiana Torino 2025, pp. 142

Nel volume vari autori
espongono le loro
ricerche.

Sarà una bella
occasione
per riscoprire insieme
le radici della presenza
protestante a Roma:
Luterani, Anglicani,
Valdesi, Scozzesi,
Metodisti, Battisti,
il cimitero "accattolico".

(entrata libera)



mar.

25

pomeriggio, dopo un momento di canto, faremo un gioco teatrale che ci vedrà tutti protagonisti.

Speriamo davvero che non solo la comunità, ma anche tutti i nostri amici e simpatizzanti ci accompagnino in questa giornata...vi aspettiamo numerosi!

ore 17.00, presso la Chiesa Valdese di Piazza Cavour,
La Società Biblica in Italia presenta
la **TRADUZIONE LETTERARIA ECUMENICA del Nuovo Testamento**

La Società Biblica in Italia presenta la
TRADUZIONE LETTERARIA ECUMENICA
del Nuovo Testamento

Martedì 25 febbraio 2025, ore 17.00
Roma, presso la Chiesa Valdese di Piazza Cavour



Intervengono:

S. Em. Card. Matteo Zuppi,
Presidente della Conferenza Episcopale Italiana
S. E. Vescovo Dionysios Papavasiliou,
Sacra arceivescova ortodossa d'Italia (Patriarcato ecumenico)
Diac. Alessandra Trotta,
Moderatora della Tavola Valdese

Presentano:

Prof. Don Luca Mazzinghi, Pontificia Università Gregoriana
Presidente della Società biblica in Italia

Dott. Mario Cignoni, Facoltà valdese di teologia
Segretario generale della Società biblica in Italia

Società Biblica in Italia - Elleedici, Roma - Torino, 2025

Marzo

Sab,

1

dalle ore 19.30: Festa delle chiese, presso il salone della chiesa Metodista di via XX Settembre
Storie, pietanze e musica raccontate dai membri delle comunità di Roma a cura del Coordinamento territoriale della CSD-DV e della CCE



dom

2

ore 10.45: Scuola Domenicale

ven.

7

Giornata mondiale di preghiera (GMP)

dom

9

ore 10.45: Scuola Domenicale

dom

16

ore 10.45: Scuola Domenicale
ore 10.45: Catechismo

dom

23

ore 10.45: Catechismo

Domenica ecologica

dom	30	ore 10.45: Scuola Domenicale
Appuntamenti periodici		
mer.	ore 14.00-18.00	Orientamento ai servizi sociali territoriali e supporto psicologico per persone senza fissa dimora e in situazione di fragilità (past.a Dos Santos, Sara e Giorgia), via Firenze 38
gio.	ore 10.00-12.00	Team pastorale (partecipano le pastore Manocchio e Dos Santos)
	ore 14.00-18.00	Visite pastorali (past.a Manocchio); per ulteriori date o orari, rivolgersi alla past.a Manocchio: al 3923552881 oppure al fisso 06.4814811 (il telefono però non è dotato di segreteria telefonica).
	ore 14.00-18.00	Spazio di accoglienza, nel Tempio di via XX Settembre (past.a Dos Santos)
sab.	ore 15.00	Prove del Paw Team
	ore 14.00-16.30	Incontri, laboratori e attività ricreative per persone senza fissa dimora e in situazione di fragilità
dom.	ore 6.30-10.00	Breakfast Time, colazioni per i senza fissa dimora
	ore 9.15	Culto o studio biblico (a domeniche alterne), in tagalog o inglese
	ore 11.00	Culto

Si ringraziano per i contributi scritti: le pastore Mirella Manocchio e Eliad Dias Dos Santos, la Scuola domenicale (monitrici Delia Castiglia, Mireya Gallucci e Simona Bonamoneta), il Gruppo Femminile (coordinatrice Delia Castiglia), il gruppo Breakfast Time (coordinatrice Erica Correnti), il Coro (direttrice Irene Grassi), Antonella Varcasia.

Contatti:

pastora Mirella Manocchio:

email mmanocchio@chiesavaldese.org, tel. 064814811 cell. 3923552881

pastora missionaria Eliad Dias dos Santos:

email ediasdossantos@chiesavaldese.org, cell. 3477113316

Presidente del Consiglio di chiesa Laura Alessandra Nitti:

chiesametodistaroma@chiesavaldese.org

laura.nitti64@gmail.com, cell. 3398891801

Il Consiglio di chiesa: Mikee Agpoon (PAW team e gruppo filippino), Delia Castiglia (presidente del gruppo femminile), Norie Castriciones (lay leader, gruppo filippino), Eliad Dias Dos Santos (pastora missionaria) Noemi Di Muro (archivista), Lucia Doria, Mirella Manocchio (pastora), Laura Nitti (presidente), Paola Pasquino (vicepresidente e verbalista), Joyce Redondo Domingo (cassiera).